

Mezzogiorno mb n. 4 2017 Jvbbersuone Di C.P  
n. 7 del 16/6/19

**Presidente Magliocca: 6° Punto O.d.G.**

Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno:

***“Revisione ordinaria delle partecipazioni societarie della provincia di Caserta detenute alla data del 31/12/2019 ai sensi dell’articolo 20 del decreto legislativo 175/2016 e s.m.ii.***

***Approvazione piano operativo di razionalizzazione e relazione sui risultati conseguiti”.***

Allora quando parliamo di responsabilità che Consiglio provinciale si è assunto in questi anni sicuramente il primo pensiero va, cade sulle società di proprietà della provincia in modo particolare su Terra di Lavoro che una società, come sapete, in house che si occupa in modo particolare, che ha la sua “mission” nel controllo termico, del controllo delle cosiddette, in modo volgare, controllo delle caldaie. Società che ha vissuto e che vive ancora una situazione economica - finanziaria drammatica; abbiamo anche qui ereditato una situazione al limite del possibile per tutta una serie di motivazioni che forse è meglio ricordare.

Noi abbiamo ereditato una società nonostante avesse nella sua “mission” fondamentale quelle del controllo del termico, in realtà, perché quella è una funzione fondamentale perché imposta dalla legge a cui non possiamo, non possiamo venir meno; per tanti anni diciamo questa società, su questo settore non ha operato e se ha operato, ha operato male e quindi voglio dire, ha creato una situazione tale che i circa 60 dipendenti, nei momenti in cui l’ente è andato in dissesto, hanno rischiato di perdere il lavoro e la società ha rischiato di essere messa in liquidazione. Lo voglio dire senza, senza infingimenti, nel 2017 quando sono stato eletto la volontà politica che mi era stata, di chi mi aveva proceduto in qualche modo la posizione di tutta la classe dirigente della provincia era quella di assumere delle posizioni difficile ma importanti, nel senso che la posizione era quella di mettere in liquidazione la società. Il precedente Consiglio Provinciale e questo Consiglio Provinciale invece ha sempre avuto una posizione ben chiara, abbiamo sempre ritenuto che la società Terra di Lavoro potesse essere una società importante per l’ente provincia se valorizzata, se utilizzata come dovrebbe essere utilizzata. Io tra l'altro come Sindaco di Pignataro Maggiore ho una bellissima esperienza con la mia società in house che si chiama Pignataro Patrimonio e che gestisce non soltanto la manutenzione del verde ma anche e soprattutto, Pignataro Patrimonio che gestisce anche la raccolta dei rifiuti. E’ una società che è in house, che è in bonis, che fa utili ogni anno, e che soprattutto perché si occupa di rifiuti ci consente di stare alla larga di alcuni settori, alcuni ambienti. Quindi, partendo da quella esperienza, io ho sempre ritenuto che Terra di Lavoro potesse essere una società che se valorizzata, poteva essere un fiore all'occhiello per l'ente provincia. Abbiamo ereditato una società che, come dire, ha dovuto anche affrontare dei nodi delicati e antipatici perché magari alcuni così, lo dico “un passan”, senza voler fare polemica, alcuni lotti erano stati affidati in modo tale da creare ulteriori problematiche che poi abbiamo ritrovato alla

società. Oggi, davanti a noi abbiamo una situazione meno drammatica del passato, drammatica ma con delle prospettive importanti avanti. Intanto il settore caldaie, settore diciamo termico, è migliorato abbiamo dei ricavi importanti, ieri stavo leggendo dei dati, ora non riesco a recuperarli, dei dati importanti, dal 2017 ad oggi sono quasi triplicati i ricavi sul termico; riusciamo con il bilancio di previsione ad immaginare degli affidamenti sia per quanto riguarda la segnaletica verticale sia per quanto riguarda... tra l'altro non sono dei contratti annuali come avevamo fatto in passato proprio per il fatto che non avevamo un bilancio, ma parliamo di contratti di servizi e quindi diamo la possibilità alla società di immaginare un futuro a 3 anni. Immaginiamo, abbiamo rinnovato poi la segnaletica, immaginiamo di affidare, se conveniente, il servizio anche di portierato della provincia che consentirà tra l'altro alla Polizia Provinciale di stare del territorio, di svolgere le sue funzioni istituzionali cioè quello del controllare il territorio anche soprattutto in materia ambientale, e con il bilancio di previsione immaginiamo anche la pulizia dei ponti più importanti della provincia di Caserta. E' un altro dramma che affrontiamo molti ponti di Terra di Lavoro sono in uno stato di abbandono totale, troviamo di tutto e di più; rifiuti, erbacce e non è un bel segnale, come provincia, da dare alla nostra comunità. Quindi nel bilancio di previsione abbiamo inserito questi fondi oltre il fatto del contratto di servizio già in essere con il servizio scolastico. Questi servizi, con una maggiore attività sul termico ci potrà garantire, immaginiamo, ci potrà garantire un risanamento della società. Abbiamo fatto, questa è una parte che in realtà non trovate nella delibera, perché nella delibera c'è scritto altro, c'è scritto che bisogna fare tutta una serie di attività, di controlli, mettiamo in mora la società per alcuni tipi di attività, eccetera. Però io al consiglio provinciale devo rappresentare che la società oggi può ripartire se saprà ripartire. Io sono fiducioso, lo sono sempre stato su Terra di Lavoro, ieri il consiglio di amministrazione ha approvato un piano di risanamento, faremo anche noi degli atti importanti come Consiglio Provinciale per dare nuova linfa alla società rispetto soprattutto al settore termico. Se la società nei prossimi tre anni saprà cogliere questo atto di responsabilità che il Consiglio Provinciale spero possa dare, da qui a 2 anni 3 anni la società sarà risanata. Se invece l'andazzo dovesse andare diversamente da quello che ci auguriamo, se l'andazzo dovesse essere quello ante 2017, questa società rischia di essere messa in liquidazione; ma non perché c'è una volontà politica di metterla in liquidazione ma semplicemente perché i tecnici dovranno rappresentarci che la situazione contabile finanziaria è tale da dover rispettare le norme del codice civile. Io sono fiducioso, noi abbiamo messo tutti gli strumenti possibili e immaginabili in mano alla società per poter ripartire, quindi da questo bilancio, con questo bilancio, la società potrà ripartire al 100% se saprà mettersi in carreggiata, questa società si salverà.

Consigliere Russo.

### **Consigliere Russo:**

Grazie Presidente. Quando parlavamo di programmazione e di sviluppo per il futuro, ovviamente non si può prescindere da quello che è stato il nodo cruciale che è Terra di Lavoro. Terra di lavoro e non solo, perché tra le partecipate della provincia non c'è solo Terra di Lavoro, però sicuramente, per il ruolo che ha rivestito in questi anni e quello che ha rappresentato come emergenza sociale, diciamoci la verità Presidente, forse nel 2017 effettivamente la cosa più giusta, in termini finanziari-economici, sarebbe stata la liquidazione della società. Se non si è fatto, probabilmente perché si è tenuto conto dell'emergenza sociale che questo poteva rappresentare per decine di famiglie del nostro territorio. Ciò però non toglie che oggi, con questo bilancio, noi in realtà andiamo a salvare la parte finanziaria di Terra di lavoro. Cioè a salvare quello che è la stabilità, cioè riusciamo con un affidamento della provincia, essendo una società in house, ed essendo anche un organismo snello quella della partecipata, andiamo a permettere un riequilibrio nel medio periodo di quelli che sono virtualmente, ovviamente, i conti di Terra di Lavoro e quindi le diamo la possibilità in qualche modo di essere artefice del proprio destino. Ma secondo me dovremmo andare oltre, dovremmo iniziare anche, non possiamo semplicemente dire vabbè se no tra 3 anni saranno i tecnici a liquidarla, perché sarebbe un po' da Ponzio Pilato lavarsi le mani e dire io il mio l'ho fatto e adesso piangetevela voi. La verità è che ci vuole un cambio culturale in questo modo di gestire la cosa pubblica perché sicuramente c'è stato un grosso intervento da parte sua, nessuno lo nega, però secondo me va fatta oltre l'aspetto finanziario appunto di salvaguardia di stabilizzazione della società nel medio periodo, va fatta un'opera che io immagino insomma, si possa mettere in piedi, quando ci saranno più personale e più risorse, di controllo dei servizi erogati delle società partecipate. Cosa che probabilmente è mancata nel discorso del termico perché altrimenti non si sarebbe arrivati, diciamo, fondamentalmente ad avere pochi incassi sul controllo delle caldaie. Quindi magari da parte dell'ente provincia che poi è nei confronti della partecipata un'opera di maggiore controllo e maggiore monitoraggio di quelli che sono i servizi erogati, della qualità dei servizi erogati e mi permetto di dire anche della partecipazione del personale che in molti casi è personale motivato, splendido, disponibile, perché ci sono anche esperienze positive però, in altri casi diciamo, sono persone che campano un po' di rendita di posizioni, magari con mentalità un po' ante 2017, se vogliamo segnare nel 2017 lo spartiacque per quello che riguarda le attività di Terra di Lavoro. Quindi mi permetto di dirle Presidente, che la vera sfida non sarà risanare soltanto le partecipate in generale e Terra di Lavoro in particolare, ma anche accompagnarle verso un percorso produttivo, di indirizzo, come lei aveva già anticipato insomma, dando anche degli sbocchi in qualche modo; parlava del portierato e di qualcos'altro, come la pulizia dei ponti, ma tanto neanche

un indirizzo nel modo di pensare, nel modo di interagire e mi permetto di dire, senza nulla togliere a chi attualmente rappresenta i vertici di Terra di Lavoro, questo deve essere fatto necessariamente attraverso un'opera anche di management che sia in grado di condurre questa società, da azienda verso degli obiettivi che le permettano quantomeno una sopravvivenza finanziaria, non dico di fare come a Pignataro che le produce utili la partecipata, ma diciamo che sicuramente avere una partecipata che possa dare buoni servizi per la collettività ed essere in equilibrio, sarebbe già per questa terra un obiettivo importante. Grazie.

**Presidente Magliocca:**

Grazie consigliere Russo. Voglio fare due precisazioni. Allora, la prima, va dato atto che i controlli della, l'ho appurato di persona, perciò mi permetto di rappresentare questa cosa, i controlli dell'ente sulla società sono stati davvero fatti in profondità. Anzi, colgo l'occasione per ringraziare l'OTC, l'organismo tecnico di controllo, per ringraziare l'organismo di controllo. Cioè i controlli che il controllo analogo ha fatto sulle società, non solo su Terra di Lavoro, è stato un controllo in profondità che io non ho mai visto nella mia esperienza amministrativa, da politico e anche da dipendente perché voi sapete che io sono anche, io ho svolto un ruolo in un periodo importante al Comune di Roma, dove comunque c'è un'organizzazione importante nel controllo delle tante società del comune di Roma, e non avevo mai visto un controllo così in profondità fatto dai dirigenti, dal controllo analogo sulle società, sulle nostre società.

Poi voglio fare una seconda puntualizzazione perché forse non è stato chiaro. La società riceverà, se si dimostrerà la convenienza degli affidamenti della Provincia, non perché questi affidamenti debbano servire per ripianare eccetera, eccetera. Vi è stata una congiuntura storica quasi fortuita che ci consente di verificare se controlla, se la società è, come dire, in grado di poter svolgere queste funzioni. Faccio un esempio. Perché decidiamo che il portierato possa essere eventualmente affidato a Terra di Lavoro? Perché ci arrivano sollecitazioni da organismi importanti a utilizzare con la Polizia Provinciale sul territorio per il controllo in materia ambientale, per il controllo delle strade provinciali, per controllo del territorio e così via e non è comprensibile che un organo per legge deputata a svolgere queste funzioni stia invece a fare il portierato. Allora, c'è un'emergenza, verifichiamo se questo servizio può andare a Terra di Lavoro. Lo verifichiamo, semmai Terra di Lavoro sarà conveniente per la Provincia in questo affidamento, Terra di Lavoro avrà un'opportunità di ulteriori ricavi rispetto alle attività precedenti. Segnaletica è un trend storico, importante, perché sono convenienti rispetto, anche qui, voglio dire, come comune invece di affidarmi a dei privati mi sto affidando a Terra di Lavoro perché ho verificato proprio per tabulas che c'è convenienza economica nella svolgere la segnaletica orizzontale, anche lì la pulizia dei ponti

emerge una problematica ambientale che viene segnalata da organismi superiori là dove vengono segnalate anche delle omissioni della Provincia nella non pulizia delle aree sotto i ponti di proprietà della Provincia, emerge una problematica, una esigenza e verifichiamo se vi è la convenienza della società. Se anche qui la società sarà in grado di cogliere questo potere, Asia avrà ulteriori ricavi. E poi c'è l'edilizia scolastica anche lei già c'è un contratto di servizio ma questo già è un trend storico che abbiamo in bilancio. Se tutte queste opportunità, che oggi si mettono sul tavolo, Terra di Lavoro le saprà cogliere, avremo chiaramente dei maggiori ricavi che aggiunto, è questa la cosa importante, che volevo sottolineare, all'implementazione delle attività relative alla gestione, delle attività relative al termico, perché la mission più importante, l'unica mission della società, è il termico. Quando dico, l'unica mission è il termico, significa che se domani mattina le 4 opportunità ulteriori che loro riescono a cogliere per convenienza economica, quindi segnaletica, edilizia, ponti e portierato, dovessero venir meno perché arrivo un privato che fa una un'offerta migliore, vuol dire che Terra di Lavoro deve immaginare di rimanere in piedi solo col termico, e quindi da qui a 2-3 anni, la sfida che Terra di Lavoro deve raccogliere da questa opportunità che le diamo, è quella di essere autonomo con il termico. Anche perché a conti fatti, se Terra di Lavoro davvero facesse i controlli su tutte le abitazioni della Provincia di Caserta, che è un obbligo, avrebbe non 56, 57 dipendenti, ma avrebbe 150 dipendenti, perché gli incassi sarebbero veramente tantissimi, i ricavi sarebbero davvero tantissimi, ci troveremmo di fronte ad una società straordinaria da poter mettere in campo per Terra di Lavoro. Queste erano due puntualizzazioni, perché forse non ero stato chiaro prima. Consigliere Crisci.

### **Consigliere Crisci:**

Presidente, per quanto concerne Terra di Lavoro, secondo me, uno dei grossi problemi è proprio la comunicazione. Ogni qualvolta che arrivano le bollette a casa dei cittadini per noi consiglieri comunali diventa un dramma. Uno dei punti fondamentali per ricavare più utile, è proprio questo, comunicare e far sapere ai cittadini cosa è Terra di Lavoro.

Terra di Lavoro non l'abbiamo inventata noi, è un obbligo di legge, ma non lo sa nessuno. Veramente le bollette sono un dramma. Io sfido chiunque consigliere comunale a non averne a casa almeno un centinaio, perché nessuno le capisce, nessuno sa che sono obblighi e soprattutto gli operatori del settore, remano contro Terra di Lavoro.

Secondo me la base di questa società, che sicuramente porta i lavori, è proprio la comunicazione. Al di là del management e al di là di coloro che ci stanno all'interno, che quando fai un piano industriale devi avere anche persone adeguate a fare un piano industriale, e quella sarà la nostra vera responsabilità. Però la comunicazione, secondo me, per Terra di Lavoro diventa fondamentale

oggi, perché nessun cittadino sa perché deve pagare quel bollettino e sa quello che deve fare. Ci sono stati dei casi di morte, dei casi importanti in abitazione, e in quel momento ci si è accorti che Terra di Lavoro probabilmente faceva un'azione importante.

**Presidente Magliocca:**

Grazie. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione.

Voti favorevoli? 11 voti favorevoli. Voti astenuti? 2 voti astenuti.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Voti favorevoli? 11. Voti astenuti? 2. Grazie.